

I DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE

Personale sanitario, è una voragine

In Campania 8,5 operatori ogni mille residenti: in Italia sono 11,6

Le carenze del personale della Sanità in Campania sono sotto gli occhi di tutti. E la Fondazione **Gimbe** ha fornito un nuovo dato che fare rendere ancora di più l'idea della voragine del personale nelle strutture della "terra felix". L'ente presieduto da **Nino Cartabellotta**, infatti, ieri ha diffuso il report sui numeri dei dipendenti della sanità pubblica in Italia. E i dati relativi al territorio che va da Sessa Aurunca a Sapri fanno riflettere: nel 2022, infatti, la Campania poteva contare su 8,5 unità di personale dipendente del servizio sanitario nazionale ogni mille abitanti. Un dato molto più basso rispetto alla - già bassa - media nazionale pari a 11,6 unità ogni mille residenti. Un dato che, inevitabilmente, va

ad inficiare in maniera negativa anche gli altri indicatori presi in considerazione dalla Fondazione **Gimbe**: in Campania la spesa pro-capite per il personale dipendente nel 2023 è stata pari a 559 euro, contro una media nazionale che si è attestata a 672 euro. Per l'anno 2022, invece, la spesa per unità di personale dipendente del servizio sanitario nazionale della Campania è di 65.437 euro, superiore alla media italiana (pari a 57.140 euro). «Quest'inedito indicatore - ha commentato Cartabellotta - dimostra che l'ottimizzazione della spesa pubblica per il personale sanitario è stata gestita in maniera molto differente tra le Regioni. Non a caso, quelle più virtuose nell'erogazione dei livelli essenziali delle pre-

stazioni registrano una spesa

per unità di personale dipendente più bassa. Un risultato verosimilmente dovuto sia alla riduzione delle posizioni apicali, sia ad un più elevato rapporto professioni sanitarie/medici, che consente di

ridurre la spesa mantenendo una maggiore forza lavoro per garantire l'erogazione dell'assistenza sanitaria».



Peso:12%